

# in 3 anni gorle, scanzo pedrengo hanno approvato il progetto, finanziato appaltato e realizzato una passerella di 55 mt sul serio in cinque anni curno e ponte san Pietro non hanno posato un mattone di una passerella di 25 mt sul torrente Quisa non è ora di mandare a casa qualcuno?

Una passerella pedonale in discesa da ovest verso est sul fiume Serio nel tratto più difficile del suo corso nei paesi, quello tra la sponda destra di Gorle e la sponda sinistra di Scanzosciate, in due anni ha visto la decisione di farla e la sua realizzazione pratica. Lunga 52 o 55 mt che sia nella serata di martedì 6 febbraio 2018 il Consiglio Comunale di Scanzosciate ha varato l'accordo di programma definitivo per la realizzazione dell'opera tra i Comuni di Scanzosciate, Pedrengo e Gorle. Un investimento di circa un milione di euro frutto di una collaborazione tra i Comuni, la Provincia di Bergamo, il Consorzio di Bonifica e il BIM (Banco Imbrifero Montano).

cluso la gara d'appalto per la realizzazione della passerella - che sarà lunga 25 mt - tra Curno e Ponte San Pietro sull'Isolotto, assegnando la realizzazione dei lavori al raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalle ditte Guadagno Silvio e D.M.F. Damioi. Nel rispetto delle procedure previste dal codice nazionale degli appalti, il contratto sarà firmato entro fine giugno 2020: durante l'estate potrà così aprire un cantiere molto atteso dai cittadini dei due paesi e anche dai comitati ambientalisti locali. Non è accaduto.

aveva elegantemente schivato la faccenda lasciandola in eredità alla sua successora che non pare certamente la più adatta a risolvere questioni del genere visto quanto è "stintca". Se c'era bisogno di dimostrare che la giunta Serra prima e la giunta Gamba poi sono del tutto imbranate (o che se ne fregano benché asseriscano il contrario) nel seguire quest'opera, bastano le date. In due anni coinvolgendo enti di livello superiore i due tre comuni interessati alla passerella sul Serio sono passati dalle carte alla messa in opera. A Curno invece le due sindache spendono ogni due-tre mesi un'intervista ma finora hanno prodotto più di un "ALLE?" e carta senza mai un mattone.

Giovanni Testa, classe 1987, avvocato, sindaco di Gorle al secondo mandato con una lista civica di centrosinistra. Davide Casati, classe 1985, sindaco di Scanzo, laureato in economia, dirigente in Regione Lombardia anche lui al secondo mandato con una lista civica di centrosinistra. Gabriele Gabbadini classe 1980, e Simona d'Alda classe 1983 sindaci di Pedrengo con una lista civica di CDX e Lega. Perlita Serra, classe 1953, laureata in lingue e letteratura straniera, con alle spalle 15 anni di consiliatura e un mandato come sindaco a Curno e di assessore provinciale, attualmente Guida in città e consigliere delegata alla rumentata. Luisa Gamba, classe 1963, laureata in economia e commercio attualmente lavora come Consulente di direzione d'impresa per aziende dei settori profit e non-profit, assessore nella sindaco-



e finanziata dai tre Comuni, dal Bim (Banco Imbrifero Montano dei Fiumi Brembo e Serio: ha anticipato le somme ai comuni) con un contributo della Provincia di Bergamo e con la partecipazione del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, quale stazione appaltante dei lavori e responsabile delle attività di cantiere è stata posata a terra. Occorreranno ancora alcune settimane per le opere di collegamento tra l'esistente e il piano di scorrimento, ma per novembre la passerella sarà aperta al transito.

Quindi per fare una passerella ciclopica come quella di Gorle/Scanzo lunga 50 mt in fiume in mezzo a due comuni, in due anni sono passati dalle carte alla messa in opera del progetto. A Curno invece le due sindache spendono ogni due-tre mesi un'intervista ma finora hanno prodotto più di un "ALLE?" e carta senza mai un mattone.

Se c'era bisogno di dimostrare che la giunta Serra prima e la giunta Gamba poi sono del tutto imbranate (o che se ne fregano benché asseriscano il contrario) nel seguire quest'opera, bastano le date. In due anni coinvolgendo enti di livello superiore i due tre comuni interessati alla passerella sul Serio sono passati dalle carte alla messa in opera. A Curno invece le due sindache spendono ogni due-tre mesi un'intervista ma finora hanno prodotto più di un "ALLE?" e carta senza mai un mattone.

Non c'è niente da fare: i due sindaci maschi stravincono alla grande nei confronti delle due sindache Perlita Serra prima e Luisa Gamba adesso quando c'è da... installare passerelle sui fiumi e sui torrenti. Cosendole immaginiamo che le due sindache di Curno "imputino" al Comune capofila dell'operazione (Ponte San Pietro) i ritardi nella conclusione dell'opera ma resta evidente che nel Comune di Curno O non esiste la volontà politica di arrivare alla conclusione oppure la sequenza delle troppe carte inutili messe in campo senza arrivare dopo CINQUE anni ad avere nemmeno il progetto finito del collegamento (pedonale, ciclabile, both?) indica che abbiamo un ufficio tecnico e un segretario comunale che non sono all'altezza di seguire i problemi. Come del resto si

## scuola: una pezza dopo l'altra

**i solai scodellano, ma tutto è a posto un controsoffitto nasconde il fondo cadente (ma lo dicono solo il giorno dopo l'inizio della scuola)**

VISTI i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo Specifico 10.7 - Azione 10.7.1 - "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità". Avviso pubblico per gli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid;

Gli interventi rientrano tra quelli ai sensi dell'art. 3 - Tipologia di interventi e spese ammissibili di cui all'avviso pubblico emanato dal ministero dell'Istruzione con registro ufficiale U.003194.24-06-2020 e sono realizzati con il parziale contributo dei Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. SCUOLA ELEMENTARE PAPA GIOVANNI XXIII - via Lungobrembo, 23 L'intervento in progetto è necessario al fine di garantire la fruibilità di alcune aule che allo stato di fatto risultano inutilizzabili a causa del pericolo di sfondamento dei soffitti. Sono inoltre presenti spazi comuni e bagni del piano terra che presentano la stessa problematica e che pertanto risulterebbero inutilizzabili senza la messa in sicurezza. L'utilizzo di tali spazi didattici, dei corridoi e dei bagni come sopra descritti consentirà il rispetto della normativa emanata in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19, garantendo di fatto un

Sarà il caso ma proprio nel giorno in cui iniziano le lezioni, nel tardo pomeriggio il Comune pubblica all'albo pretorio le delibere dei lavori effettuati per mettere in sicurezza alcune aule della scuola media e delle elementari di viale Lungobrembo. A pensare male si fa peccato ma s'indovina. Quante altre magagne debbono essere ancora

apertura, è evidente che adesso occorre pensare a un intervento definitivo che potrebbe anche significare la demolizione e ricostruzione dei due edifici visto che hanno un'età ormai da fine della propria storia. Quando alcuni solai delle scuole medie "scodellarono" pochi mesi dopo la chiusura del cantiere (1965? 1970?) e nel corso della stagione invernale, una delle giustificazioni adottate [sia pure in forma dubitativa] dall'impresa costruttrice e dal progettista dei cementi armati (che non erano degli sprovveduti) fu che quei conci erano stati cotti in volta alimentati per la prima volta a metano (prima usavano -diciamo- gasolio petrolio oli pesanti...) e la cottura avveniva in tempi più rapidi di prima. Magari avevano dimenticato di precisare che lo spessore della parete dei conci nel frattempo aveva perso anche due millimetri (da otto a sei) e nelle aule avevano cominciato a riscaldare a temperature molto elevate modificando completamente l'umidità interna della struttura che così perdeva compattezza. Un altro scodellamento era avvenuto anche un paio - tre anni or

volevano farsi la nuova scuola secondo il proprio modello IDEOLOGICO. Risultato una stangata da 3 milioni e passa e quindici anni di cantiere e tutta una serie di piccole magagne di un progetto bello quanto problematico (perfino nelle scossaline). Si attende la costruzione della palestra della nuova Rodari ma dopo 9 mesi non si vede nemmeno il cantiere senza contare che trattasi della solita stalletta per cavalli travestita da palestra: tanto per essere durevole ed educativa. La c.d. Palazzina dell'ASL è arrivata anch'essa a fine corsa e non sanno nemmeno che farne esattamente come per la vecchia Rodari per la quale la giunta Gamba ha fatto il giro delle sette chiese a mendicare soldi e partecipazione per destinazioni che non convincono nessuno (a cacciare i soldi...). Il municipio è un colabrodo energetico (ma con le pompe di calore: come cuocere il pollo nel forno con lo sportello aperto...) con un vistosa crepa in mezzo al pavimento da quando l'hanno aperto che mai nessuno ha provveduto a chiuderla. Facciamo finta di niente sul come scrivono i capitoli per la manutenzione del verde pubblico e



contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici" (FESR), nell'ambito dell'azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici"; CONSIDERATO che con nota prot. AOODGEFID/19240 del 7 luglio 2020 è stato pubblicato sulla sezione dedicata al PON "Per la Scuola" del sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione l'elenco per ciascuna regione di tutti gli enti locali ammessi al finanziamento per la realizzazione di interventi di adeguamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, ma anche per la fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti, in coerenza con le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico istituito con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 663 del 18 aprile 2020 nonché con il successivo Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 adottato con atto del Ministro dell'Istruzione prot. AOODGABM n. 30 del 26 giugno 2020; RICHIAMATA la nota di autorizzazione del 13.07.2020 con la quale si comunica che il Comune di Cumo è beneficiario del contributo finanziario di € 28.000,00 per l'esecuzione degli interventi coerenti con le finalità dell'avviso.

maggiore numero di ambienti entro i quali distribuire gli alunni secondo le regole del distanziamento sociale. Descrizione sintetica dell'intervento Si procederà dapprima con le parziali demolizioni dei soffitti per favorire il distacco delle parti instabili, dopodiché si procederà con la formazione di controsoffitti fissandoli alle pareti interessate. Per tutti gli interventi saranno inoltre realizzate le opere accessorie correlate, come ad esempio la provvisoria rimozione dei corpi illuminanti e della tinteggiatura della fascia alta delle pareti interessate. Gli interventi rientrano tra quelli ai sensi dell'art. 3 - Tipologia di interventi e spese ammissibili di cui all'avviso pubblico emanato dal ministero dell'Istruzione con registro ufficiale U.003194.24-06-2020 e sono realizzati con il parziale contributo dei Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Finitura e posa in opera di controsoffittatura costituita da lastre di gesso rivestito dello spessore di 15 mm resistenza al fuoco classe 1, rivestite mediante viti autoperforanti - 5,5-10: con luce netta di abbassamento da 80 a 20 cm compressa eventuale struttura secondaria. SISTEMA FONDI STRUTTURALI EUROPEI CONTRO SOFFITTO

svelate delle nostre vecchie scuole che ormai viaggiano se non superano i 50 anni d'età?. Il bello è che non è la prima volta che accade questa storia dello scodellamento dei solai, vale a dire che la parte inferiore dei conci (sono i mattoni forati che stanno tra i travetti di calcestruzzo dei solai) si stacca e crolla a terra o sui bambini. Diciamo che spanno metricamente ma siccome ammazzeranno -periamo della scuola media- accadde fin dal primo anno di

sono e s'era rabberciato la situazione in fretta anche quella volta. La politica a Curno fa finta di non vedere che adesso si presentano i conti del passato. I due CVI centri vivere insieme subirono nei prossimi mesi interventi per 1,7 milioni ma siamo sicuri che da qui a 2-3 anni arriveremo a superare i due milioni. Senza contare quel che è già stato l'intervento sul bar del CVII. La vecchia Rodari è stata abbandonata per soddisfare la bulleria della coppia Serra-Morelli che

come viene manutenzionato perché pare soprattutto un mucchio di letame vecchio di mezzo secolo che ... il prato della Eseslunga: tanto per fare un esempio di come si mantiene il verde. Sulla storia di via Roma se ne è parlato talmente tanto che adesso hanno avuto l'ardita idea di... seppellirla sulla scorta di una colata di plastica. Un po' come il cerone delle signore e del cavaliere.

